



Spett.le Regione Lazio

Assessorato Agricoltura
Caccia e Pesca
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7
00145 Roma

Roma, lì 7 dicembre 2016

Prot. n. 402/VF/mc

Oggetto: consultazione con procedura scritta della proposta di modifica del programma per l'annualità 2016.

Facciamo seguito alla vostra nota prot. 1896 del 06 dicembre inerente l'esame della proposta di modifica del programma per l'annualità 2016 relativamente alle parti che riguardano le norme di complementarietà e demarcazione delle linee di finanziamento accessibili per il settore ortofrutticolo attraverso il regime di Sviluppo Rurale e l'OCM ortofrutta (Reg. UE 1308/2013).

A tal proposito esprimiamo in via preliminare il nostro apprezzamento sulle finalità della modifica proposta in quanto l'incremento della soglia finanziaria di demarcazione va incontro certamente alle esigenze delle OP e delle aziende ortofrutticole associate le cui scelte di investimento in questi anni sono state spesso condizionate da limiti di demarcazione non più rispondenti alle necessità di un settore che per mantenere la propria competitività deve ricorrere ad un largo impiego di capitali.

Dobbiamo tuttavia evidenziare che il contenuto della proposta di modifica relativamente alle imprese di produzione e segnatamente la previsione di un'unica soglia innalzata a 60.000 € potrebbe rivelarsi non adeguato alle effettive esigenze del mondo della produzione specialmente nel caso di investimenti che riguardano la realizzazione di nuovi impianti ortofrutticoli per cui sarebbe a nostro avviso necessario elevare quantomeno ad **80.000 €** questo limite finanziario.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'ipotesi di innalzare a 400.000 € la soglia di demarcazione prevista per gli investimenti collettivi che fanno capo direttamente alle OP (ed ai soci che esercitano una efficace concentrazione della produzione) relativamente alla fase di trasformazione e commercializzazione in quanto il venire meno del concetto di unità funzionale rischia altrimenti di rendere peggiorativa rispetto alla programmazione precedente questa nuova formulazione.

A nostro avviso, volendo comunque superare il margine di incertezza che sinora ha caratterizzato la definizione di unità funzionale prevedendo opportunamente una soglia predeterminata di demarcazione tale limite non dovrebbe essere inferiore a **700.000 €**, come dimostra il fatto che anche in altri PSR regionali il limite di demarcazione adottato si attesta su valori anche più elevati di quanto da noi proposto (vedasi Emilia Romagna, Campania e Sicilia)

Rappresentiamo in ultimo il fatto che a prescindere dall'individuazione di soglie finanziarie che necessariamente presentano un carattere di estrema relatività, il problema della demarcazione tra PSR ed OCM potrà essere validamente superato soltanto nel momento in cui verrà adottato e reso pienamente applicativo il principio del “*no double founding*”, che davvero consentirebbe alle imprese di pianificare gli investimenti necessari utilizzando la linea di finanziamento maggiormente congeniale con le proprie esigenze.

Chiediamo pertanto con l'occasione a codesta amministrazione di attivarsi presso l'organismo pagatore AGEA affinché possa essere introdotto quanto prima il sistema informativo di verifica che consentirebbe a monte il controllo incrociato dei CUAA, valutando se nelle more dell'entrata in funzione dell'atteso sistema di interscambio sia possibile attuare già all'interno dell'amministrazione regionale una procedura di controllo in grado di verificare a monte l'unicità della linea di finanziamento prescelta dai beneficiari.

A tal proposito in allegato alla presente abbiamo provveduto ad inviarvi un nostro documento che illustra una possibile procedura di verifica che già a partire dagli strumenti attualmente disponibili potrebbe essere sviluppata per scongiurare il rischio del doppio finanziamento superando il concetto delle soglie di demarcazione.

Nel confidare in un positivo accoglimento della presente si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Vincenzo Falconi
